

173

concesso alla Società Immobiliare Vittorio Emanuele, e del saggio di interesse.

Il Direttore Generale ricorda che nel marzo 1925 lo Istituto concedeva alla Compagnia Fondiaria regionale un mutuo di L. 6.600.000 garantito con ipoteca sul palazzo Vidoni al Corso Vittorio Emanuele e sul palazzo sito a Via della Mercede N. 9. Nel 1926 la suddetta Compagnia vendeva il palazzo Vidoni alla Società Immobiliare Vittorio Emanuele (emanazione del P. N. F.) la quale veniva riconosciuta dall'Istituto come acollataria della quota di tre milioni, sui 6.600.000 concessi alla Compagnia sopra mentovata. Il mutuo ha la durata di anni 25 al saggio di interesse del 6.50%.

Per i numerosissimi compiti del Partito e le gravose spese che questi comportano, il Segretario del Partito ha chiesto che siano modificate le condizioni della durata e del saggio di interesse; e l'Istituto in considerazione della opportunità di facilitare al Partito i suoi altissimi compiti, proponeva che la durata del mutuo